

I candidati a confronto IX domanda **La famiglia**

**come sostenere seriamente le famiglie perché tornino ad essere quel tessuto fondamentale per la vita sociale? come aiutare quelle in difficoltà perché colpite dalla crisi economica? quali attenzioni per le famiglie colpite dalle malattie tumorali? quali sostegni per quelle con disabili?**

Cerroni	Proto	Stella	Maliziola	Ruspandini
Disagio giovanile e Famiglie l'A.C. dovrà tutelare l'esigenze sociali della comunità assicurando nuove risorse finanziarie – visto il taglio alla spesa sociale - attraverso il taglio degli sprechi e delle consulenze esterne .	Il movimento Ceccano 2012-Idee in movimento intende valorizzare il “ <i>concetto di famiglia</i> ” inteso come luogo di socializzazione e quindi di legami con altri individui intesi al raggiungimento di un benessere collettivo. I bisogni individuali dei componenti la famiglia sono sempre collegati tra loro e ciò comporta e mette in gioco tensioni di diverso genere che, se sane, portano alla crescita e all'unione familiare, alla procreazione, alla condivisione di obiettivi, alla scelta di percorsi di vita secondo valori etico-morali. Oggi è sempre più importante prestare attenzione alle modalità con cui la famiglia affronta gli eventi della vita e siano essi positivi come la nascita o il matrimonio, o negativi come una malattia, ciò da luogo ad un periodo di disorganizzazione al quale poi segue la ricerca di soluzioni. Ci piace pensare che la	<p>Occorre che prima di tutto le famiglie tornino al loro ruolo guida nella società, oggi altamente appannato dalla corsa al consumismo, al qualunquismo, al poco tempo dedicato all'educazione e controllo dei figli.</p> <p>Per sostenere le famiglie occorrono le risorse finanziarie adeguate che si possono trovare solo tagliando le spese superflue presso il comune. Ad esempio se solo tagliamo la segreteria del sindaco delle attuali due unità che costano alla collettività oltre 80 mila euro lordi all'anno già in 5 anni si avrà un tesoretto da investire per aiutare i deboli, gli ultimi, gli invisibili, cioè tutti coloro che non hanno trovato presso il comune una sponda solidale in questi anni in grado di affrontare i loro drammi. Sponda trovata spesso solo in alcune parrocchie che si sono sostituite al</p>		

	<p>famiglia per prima possa rendere l'uomo un cittadino sociale e per questo renderlo edotto su quelli che sono i bisogni della collettività. In questi tempi di forte crisi economica come sostenere le famiglie in difficoltà? Quali attenzioni riservare alle famiglie colpite da malattie tumorali? Come sostenere le famiglie con persone diversamente abili? Per le famiglie economicamente in difficoltà il Comune dovrebbe promuovere lo sviluppo e la realizzazione di finanziamenti di progetti finalizzati a fornire beni alimentari di prima necessità ad enti ecclesiastici, cooperative sociali, associazioni di volontariato. Istituire anche fondi di solidarietà per l'acquisizione di servizi di cura ed assistenza alla persona. Aiuti alle donne che non riescono a conciliare lavoro e famiglia con la creazione di ticket sanitari per l'acquisto di beni primari per l'infanzia (prodotti alimentari, articoli per bambini). Promuovere anche la raccolta e distribuzione degli alimenti con cadenza mensile. Per le famiglie colpite da malattie tumorali e con persone diversamente abili si</p>	<p>comune nell'assistere i bisognosi non in grado di comprarsi un pacco di pasta. Infatti con 150 dipendenti tra cui 100 impiegati, possibile che non ce ne sia uno che possa fare il collaboratore del Sindaco per non aggravare le casse comunali?</p> <p>Ecco solo attuando la tolleranza zero per le spese dell'effimero, dei contributi a pioggia clientelari, vigilando sulla congruità dei servizi fornite dalle ditte private che lavorano con il comune, sull'efficienza della macchina comunale, si troveranno le risorse per aiutare chi ha bisogno veramente e si vergogna di fare la fila davanti le stanze degli uffici dei servizi sociali.</p>		
--	---	--	--	--

	<p>potrebbero realizzare progetti per attività di cura, custodia ed assistenza mediante forme di auto-mutuo aiuto tra le famiglie. Promuovere l'associazionismo familiare e forum, istituendo uno sportello di ascolto ed orientamento per familiari ed un altro sportello telefonico nelle ASL di appartenenza per utilizzare in modo efficace i servizi per la non-autosufficienza presenti sul territorio. Promuovere altresì percorsi di formazione per formatori familiari o persone che hanno rapporti con malati di malattie invalidanti e la creazione di equipe mediche di supporto qualificate che, diano loro informazioni, formazione, sostegno. Inoltre promuovere la realizzazione di un'assistenza integrativa. Istituire una “carta dei servizi” e promuovere iniziative ricorrenti di bazar, gare di solidarietà e formali impegni da parte dei donatori visti gli alti costi di gestione derivanti dal livello di qualità elevato delle strutture sanitarie pubbliche e/o private preposte ad accogliere i familiari disabili o malati di tumore.</p>			
--	---	--	--	--

	<p>Infine dare vita ad un albo dei disoccupati con indicazione delle competenze specifiche che permetterà la creazione di una banca del tempo (eventualmente retribuita per i veri indigenti ).</p> <p>L'iscrizione all'albo sarà limitata (massimo un anno) per incentivare il reinserirsi nel mondo del lavoro. La gestione di questa "banca del tempo" sarà di competenza comunale. Ogni cittadino potrà usufruire delle capacità dei singoli iscritti e allo stesso tempo offrire possibilità di lavoro agli stessi.</p>			
--	--	--	--	--